

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata Morciola



Domenica 17 marzo 2024

1357

V DOMENICA DI QUARESIMA

ANNO B



Si avvicina sempre più la Pasqua del Signore e la liturgia c'invita a entrare nel mistero del suo sacrificio. La fede si configura come ubbidienza completa al Padre che ci insegna ad amare fino in fondo. Nella prima lettura vediamo che il profeta Geremia, che sempre ha ubbidito a Dio, anche quando gli chiedeva di dare annunci terribili al suo popolo, giunge a scoprire

che tutta la sua missione dischiudeva però un grande annuncio di salvezza. Eccolo annunciare la speranza che il popolo avrebbe imparato davvero ad ascoltare il Signore e avrebbe posto le sue leggi nel cuore di ciascuno. Gesù per primo, secondo la Lettera agli Ebrei, era modello di una ubbidienza perfetta e proprio per questa profonda sintonia con il Padre è giunto ad amare l'umanità fino alla fine. In maniera ancora più sublime, il vangelo ci insegna che quando ci sacrifichiamo per gli altri, quando moriamo un po' a noi stessi per amore, non facciamo nulla di assurdo: stiamo ubbidendo alla legge dell'amore, alla "legge" del chicco di grano.

Orario e intenzioni S. Messe

I Settimana del Salterio

Sabato	16	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	Angela e Augusto ~ Torcoletti Benedetta e Quinto ~ Maria e Arturo ~ Battazza Dante ~ Pensalfini Edo
Domenica	17		V DOMENICA DI QUARESIMA
		ore 08:30	Def. Fam. Mercantini ~ Adelelmo e Rosa
		ore 11:00	Pro Popolo
Lunedì	18	ore 08:00	Non c'è la S. Messa
Martedì	19	ore 08:00	Ferrini Vera e Fernando
Mercoledì	20	ore 08:00	Pia e Carlo
Giovedì	21	ore 08:00	
Venerdì	22	ore 08:00	
Sabato	23	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	Francesca ~ Anna ~ Ciandrini Domenico ~ Mulazzani Anna ~ Giuseppina ~ Pietro ~ Pieri Tino ~ Manenti Nella ~ Conti Stefano
Domenica	24		DOMENICA DELLE PALME
		ore 08:30	
		ore 11:00	Pro Popolo

Calendario liturgico-biblico

17 dom.	S. Patrizio; S. Geltrude; B. Corrado <i>Ger 31,31-34; Sal 50; Eb 5,7-9; Gv 12,20-33</i> Crea in me, o Dio, un cuore puro
18 lun.	S. Cirillo di Gerusalemme; S. Frediano; S. Edoardo <i>Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62 opp. 13,41c-62; Sal 22; Gv 8,1-11 (C: 12-20)</i> Con te, Signore, non temo alcun male
19 mar.	S. GIUSEPPE, sposo della B.V. Maria (s); B. Andrea Gallerani <i>2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a (opp. Lc 2,41-51)</i> In eterno durerà la sua discendenza
20 mer.	S. Martino; S. Cutberto; B. Ambrogio Sansedoni <i>Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Cant. Dn 3,52-56; Gv 8,31-42</i> A te la lode e la gloria nei secoli
21 gio.	S. Nicola di Flue; S. Benedetta C. Frassinello; S. Serapione <i>Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59</i> Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza
22 ven.	S. Epafrodito; S. Lea; S. Benvenuto Scotivoli <i>Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42</i> Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore
23 sab.	S. Turibio di Mogrovejo; S. Gualterio; S. Ottone <i>Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-12.b.13; Gv 11,45-56</i> Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge

Preghiera di Ringraziamento

Gesù, tu lo sai bene, vivere l'esperienza del chicco di grano: scendere nell'oscurità di tante situazioni e raccogliere la sfida di amare, senza limiti, privi del conforto di un sostegno, di un'approvazione, di un riconoscimento. Non è facile accettare di marciare nel grembo delle vicende umane, rinunciando a sogni di gloria, ogni giorno, con impegno, con determinazione, con coraggio. Non è facile scegliere una fecondità che si realizza nel nascondimento, autentica, reale, ma anche ignorata perché lontana da quelli che contano, dai loro circoli ristretti. Eppure è questo che tu mi proponi, dopo averlo tu stesso sperimentato. Tu non mi sottrai al tempo della prova, ma dai la certezza di essere custodito, amato, sorretto dal Padre.

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200



www.parrocchiamorciola.it
Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola
email laparrocchiadimorciola@gmail.com



Cristo nostra pace

Feconda solitudine

di Ermes Ronchi

"Vogliamo vedere Gesù". Domanda forte di greci, di giudei, di uomini d'oggi, dell'uomo di sempre. Come rispondere? Gesù stesso offre le parole e le immagini: chicco di grano, croce, strada. E, sempre, come tela di fondo, la nostra terra, che è il vero cielo di Dio, con i suoi poveri affamati di giustizia, e i figli in ansia di luce. "Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore produce molto frutto". Frase pericolosa come poche, se capita male, e vedo che l'accento dell'espressione non va a posarsi sul finire o sul morire, ma sul molto frutto... L'interesse del vangelo, l'obiettivo della creazione, è la fecondità. Il seme germoglia chiamato dalla spiga futura, muore alla sua forma ma rinasce in quella di germe, e poi tutto evolve verso più vita: la gemma in fiore, il fiore in frutto, il frutto in pane. Nel ciclo vitale e in quello spirituale "la vita non è tolta ma trasformata". Se sei generoso di te, se doni tempo, cuore e intelligenza, come un atleta, uno scienziato o un innamorato al tuo scopo, allora la vita non si ferma e non si perde, ma si moltiplica. Ognuno di noi è chicco di grano nei solchi della storia, chiamato a fecondità. Grano seminato, lontano dal clamore e dal rumore, nella terra buona della mia famiglia e del mio lavoro, in quella amara delle lacrime senza risposta. Mi porto dentro un seme di vita che contiene molte più energie di quanto non appaia. Ma le possiede quando le dona. Allora il fragile chicco muore sì, anche di paura, ma la vita gli si trasforma in una forma più evoluta e potente. "Quello che il bruco chiama fine del mondo tutti gli altri chiamano farfalla" (Lao Tze), perché non striscia più ma vola; muore alla vita di prima per vivere in una forma più alta. Gloria di Dio è solo la fioritura dell'essere (R. Guardini) e la sua fecondità, e quello che le innesca, il detonatore, è il dono di sé. La chiave di volta che regge il mondo, dal seme a Cristo: non la vittoria del più forte ma il dono. Fino in fondo, fino all'estremo, oltre il limite, come mostra la seconda immagine del dittico di Gesù: la croce. *Quando sarò innalzato attirerò tutti a me*. Dalla croce sento erompere un' attrazione universale, una forza di gravità celeste: lì è l'immagine più pura e più alta che Dio dà di se stesso. Cosa mi attira del Crocifisso? Che cosa mi seduce? La bellezza dell'atto d'amore! Bello è chi ti ama, bellissimo chi ti ama fino all'estremo. Il crocifisso coperto di sangue e sputi non è bello, ma è la figura di una realtà bella: un amore fino a morire. La realtà imbruttita di quel corpo straziato, è il riflesso più bello della cosa più bella di Dio, la sua follia d'amore. Suprema bellezza è quella accaduta fuori Gerusalemme, sulla collina, dove il Figlio del Dio infinito si è lasciato contenere nell'infinitamente piccolo, quel poco di legno e di terra che basta per morire. «A un Dio umile non ci si abitua mai» (papa Francesco). Il Dio di Gesù, un Dio capovolto, scompiglia le nostre immagini ancestrali con un chicco e una croce, l'umile seme e l'estremo abbassamento. Gesù è così, un chicco di grano che si consuma per nutrire; una croce che già respira di risurrezione.

ogni venerdì in chiesa ore 15:30

Via Crucis



DA LUNEDÌ 18 AL SABATO MATTINA 23 MARZO

Benedizione delle uova

Sarà allestita una tavola su cui potranno essere depositate le uova che periodicamente saranno benedette.

Non saranno benedette uova la Domenica delle Palme

Confessioni

Lunedì 18 marzo
Martedì 19 marzo
Giovedì 21 marzo

dalle ore 21:15 alle ore 22:00



Adorazione della Santa Croce

Venerdì 22 marzo ore 21:00



BENEDIZIONE DELLE PALME

nella S. Messa vespertina delle ore 18:30
nella S. Messa delle ore 08:30
ore 10:45 ritrovo nella Pista polivalente e a seguire processione in chiesa



SULLA SUA VIA

Itinerario Formativo Spirituale
per i genitori dei ragazzi del catechismo
per le coppie

1° Incontro: riscoprire la meraviglia della fede
mercoledì 20 marzo ore 20:45
Centro parrocchiale di Morciola